



**Comune di Greve in Chianti**

## **Relazione Bilancio 2009**

**Assessorato Governo del Territorio, Affari Generali, Polizia Municipale**

**Sindaco Marco Hagge**

**28 gennaio 2009 / 11 febbraio 2009**

# COMUNE DI GREVE IN CHIANTI

## BILANCIO 2009

### INTRODUZIONE GENERALE DEL SINDACO

Credo che anche quest'anno la presentazione del bilancio di questo 2009 vada fatta precedere da alcune considerazioni.

La prima è che le peggiori ipotesi si sono regolarmente verificate.

E in particolare, che sarebbe stato assai problematico, dopo l'ubriacatura di stampo, diciamo, "federalistico", ritrovarsi senza la rete protettiva dell'unico strumento di autentica autonomia fiscale di cui i Comuni disponevano, e cioè l'ICI: l'imposta sugli immobili, impopolare finché si vuole, ma almeno certa, e soprattutto destinata a finanziare la spesa corrente.

Per la verità la Finanziaria 2009 (redatta nel dicembre 2007) prevedeva sic et simpliciter il rimborso ai Comuni delle cifre perse in due rate, nelle date in cui avvenivano i versamenti, cioè il 15 di giugno e il 15 dicembre.

A maggio, il nuovo Ministro dell'Economia decide che cambiano le modalità: il rimborso viene rinviato e avverrà con nuove procedure, talmente farraginose che in sostanza il concetto sottinteso è il seguente: rinviare i rimborsi ICI del 2008 al 2009, e in questa maniera saltare sostanzialmente un anno (perché quelli del 2009 sarebbero rimandati al 2010, e così via a caduta).

Dopo un aspro confronto con l'ANCI, che per l'occasione vede unite le amministrazioni di tutti i colori politici (e anzi si distinguono per vivacità le circa 200 guidate dalla Lega Nord), arriva una circolare del Ministero dell'Interno (non a caso: la firma è del Ministro Maroni) che reintroduce i rimborsi. Che comunque arrivano in ritardo e soprattutto "gentilmente concessi" per i prossimi tre anni, e soprattutto ingessati (perché ovviamente le cifre perse per le nuove abitazioni non saranno rimborsate mai). Poi si vedrà.

Quello che si vedrà non credo sarà comunque uno spettacolo gradevole.

Intanto, i risparmi del famoso federalismo si presentano all'ombra di giganteschi punti interrogativi.

Il primo riguarda le Province: i risparmi dovevano arrivare dalla loro abolizione, che invece è stata decisamente rifiutata proprio dalla Lega Nord.

Insomma, fra ottimisti e pessimisti io vorrei sinceramente entrare nella prima categoria. Ma, come dice il proverbio: il pessimista non è altro che un ottimista bene informato. Temo quindi che quando arriveranno altri particolari da questo famoso dibattito sulla riforma federale saremo costretti ad iscriverci d'ufficio alla seconda.

Se le entrate si contraggono, aumentano i bisogni.

In particolare quelli dell'assistenza alle persone che scendono sotto la soglia minima di reddito. L'aumento è impressionante. Ormai le persone (e quindi le famiglie) che il

Comune assiste con contributi diretti sono più di 500, più le 70 che usufruiscono dei contributi per l'affitto, senza contare le altre (libri, rette, eccetera).

Una cifra enorme, in un Comune di 14.253 abitanti.

Del resto, basta che in una famiglia dove due persone lavorano una perda l'impiego, ed è un problema. Se poi a perderlo sono in due, è un dramma.

Rimangono invariate anche le debolezze strutturali del nostro Comune, a cui facevo riferimento anche lo scorso anno, sempre in sede di presentazione del Bilancio: scarsa densità abitativa, costo pro-capite dei servizi più alto in proporzione, maggiore necessità di interventi a livello di lavori pubblici e di attenzioni ambientali sul territorio.

A questo proposito riporto letteralmente quello che dicevo nel 2008:

“Una fragilità strutturale, questa, che sarà il vero nodo da affrontare nei prossimi anni, se persisterà l'attuale tendenza a diminuire il trasferimento di risorse dallo Stato ai Comuni, e ad aumentarne nel contempo gli oneri (vedi, quest'anno (cioè il 2008), il pesante impatto sui conti costituito dal rinnovo nazionale del contratto dei dipendenti statali)”.

Anche quest'anno, per far quadrare il cerchio senza nessun aumento delle tasse e delle tariffe comunali, è necessario mettere in vendita alcuni terreni.

Quanto ai cantieri aperti, che in buona parte arriveranno a conclusione nei prossimi mesi, ricordo ancora una volta che sono finanziati con fondi ottenuti presentando progetti in grado di vincere la concorrenza sempre più dura nella ricerca di fondi, in gran parte regionali e/o europei, per realizzare le infrastrutture che se aspettassimo fondi nostri o trasferimenti statali resterebbero nel libro dei sogni.

Ringrazio gli Assessori (che riferiranno nei dettagli, ciascuno per le proprie competenze), il Direttore Generale, Dott.ssa Maria Benedetta Dupuis, e i responsabili dei vari servizi, a cominciare da Angela Cappelletti e dalla Ragioniera generale, Dott.ssa Simona Ficorilli, al suo secondo bilancio in questa Amministrazione, che in questi mesi ha dato prova di competenza e carattere.

La collaborazione di tutti, che rilevo con particolare piacere, è fondamentale per il buon funzionamento di un Ente come il Comune, che rimane comunque il punto di riferimento immediato per i bisogni di tutti i cittadini.